

OGGETTO: Incarico per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo alla realizzazione di una nuova infrastruttura ciclopedonale a servizio della zona industriale nord di Modena, in particolare nel tratto compreso tra l'intersezione Finzi-Romania e l'estremo nord di Viale delle Nazioni, incluso nel piano urbano mobilità sostenibile - PUMS 2030 - del Comune di Modena – Aggiudicazione

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso:

- che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 18 del 22/07/2021 il Consorzio ha approvato lo schema di convenzione da stipularsi con il Comune di Modena per l'attuazione della progettazione di fattibilità, tra gli altri, di due infrastrutture viarie previste nel PIANO URBANO MOBILITÀ SOSTENIBILE - PUMS 2030 - in forza del finanziamento concesso con decreti del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 594/2019 e n. 171/2019, e più precisamente:

- Miglioramento della sicurezza stradale in Via Giardini - realizzazione rotatorie presso Via Panni e Strada Contrada – Progetto di fattibilità tecnica ed economica, CUP D91B19000450001;
- Incentivare la ciclabilità e la pedonalità - Percorso ciclopedonale di distribuzione all'interno dell'area industriale di Modena Nord - Progetto di fattibilità tecnica ed economica, CUP D91B19000570001

- che tale convenzione, approvata dal Comune di Modena con delibera della Giunta municipale n. 380 in data 27/07/2021 e sottoscritta dalle parti il 30/07/2021, prevede che il Consorzio, in nome e per conto del Comune stesso, assuma la funzione di Stazione appaltante al fine di affidare i summenzionati progetti di fattibilità entro il termine ultimo del 15 settembre 2021, anche al fine di rispettare i termini previsti dai decreti ministeriali n.171/2019 e n. 594/2019 per la validità del finanziamento concesso;

- che i citati provvedimenti designano il Direttore Generale del Consorzio quale Responsabile Unico del Procedimento teso alla scelta degli operatori cui affidare gli incarichi in questione.

Visto:

- che con determinazione del Direttore Generale n. 59 del 4/6/2020, il Consorzio ha istituito un elenco permanente di professionisti per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e degli altri servizi tecnico-amministrativi di importo inferiore

Determinazione NR. 113 del 13/09/2021

a 100.000,00 euro, ai degli artt. 31, comma 8 e 36, comma 2 lett. a) e b) del D.lgs n. 50/2016, approvando, tra l'altro, il relativo regolamento di gestione;

- che l'istituzione e le modalità di iscrizione a tale elenco ha avuto massima pubblicità, sul Sistema Informativo Telematico Appalti Regione Emilia-Romagna (SITAR) l'11/6/2020, sul profilo committente del Consorzio e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica V Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 67 del 12/06/2020;

- che con propria determinazione a contrarre n. 105 del 30/07/2021, si è dato avvio alla procedura di selezione dei professionisti a cui affidare gli incarichi per elaborare i due progetti di fattibilità tecnica ed economica dei suddetti interventi previsti dal PUMS di Modena, tra cui quello in oggetto, attingendo tra coloro che non sono risultati aggiudicatari delle progettazioni PUMS affidate sulla base della precedente convenzione CAP/Comune approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 30 del 13/11/2020, mediante invito a presentare la migliore offerta sul prezzo a base di gara fissato € 13.701,45 al netto di iva e oneri di legge, essendo designata l'aggiudicazione con il sistema del prezzo più basso;

Dato atto, conseguentemente, che:

- con lettera in data 30/07/2021 prot. nn. 1047, 1048 e 1049 sono stati invitati a presentare loro migliore offerta, rispettivamente Città della Cultura/Cultura della città Scarl, Professionisti Srl e l'arch. Francesco Vazzano;

- entro il termine fissato al 3/09/2021 - ore 12,30, è pervenuta la seguente offerta:
- prot. N. 1128/2021 dall'arch. Francesco Vazzano– ribasso offerto 1,50% pari a euro 13.495,93 al netto di IVA e oneri di legge;

- che nella seduta tenutasi il giorno 6/09/2021 ore 15.00, il Responsabile Unico del Procedimento ha verificato la regolarità della documentazione amministrativa presentata dal suddetto operatore e successivamente aperto l'offerta economica, formalizzato la proposta di aggiudicazione in favore dell'arch. Francesco Vazzano, con studio in Ferrara, Via Fondobanchetto n. 22 - codice fiscale VZZFNC7628G224D e partita iva 04076490285, come da verbale di gara posto in atti;

- che in data 8/09/2021 il Responsabile Unico del Procedimento ha provvedo a pubblicare i risultati della procedura di selezione sul profilo committente della Stazione Appaltante (sito web del Consorzio).

Considerato:

- che l'arch. Francesco Vazzano è iscritto all'Elenco suddetto per le categorie A2 (Prestazioni nell'ambito della pianificazione urbanistica) ed il possesso dei requisiti generali nonché di idoneità tecnica ed economica per svolgere l'incarico in oggetto sono già stati verificati in sede di iscrizione all'Elenco Professionisti del Consorzio, con particolare riferimento al curriculum vitae e all'elenco dei servizi/progetti realizzati nell'ultimo quinquennio prodotti in atti;

Determinazione NR. 113 del 13/09/2021

- che l'art. 1, comma 2, della legge 11/9/2020 n. 120 (conversione in legge del decreto semplificazioni n. 76 del 16/7/2020), come modificato dall'art. 51 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, ha rideterminato temporaneamente le soglie previste dall'art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs n. 50/2016, prevedendo che le stazioni appaltanti procedano all'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a Euro 139.000,00 (sotto-soglia), mediante affidamento diretto;

- che ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D.Lgs. 50/2016, la stipula dei contratti per gli affidamenti sotto-soglia come sopra individuati avviene mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio.

Precisato che il Consorzio condiziona la presente aggiudicazione definitiva all'emanazione del provvedimento di autorizzazione del MIT sull'utilizzo delle economie che servono a finanziare la progettazione in oggetto, richiesta dal Comune con pec prot. n. 150730 del 20/05/2021 e non ancora pervenuto.

Rilevato che i codici identificativi attribuiti alla presente procedura sono i seguenti:

- **CIG:** ZB532A5466 / **CUP:** D91B19000570001

Visto che ai sensi dell'art. 151 comma 4 del Testo Unico D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, il Direttore Generale appone il visto di regolarità tecnica e contabile attestante la copertura finanziaria;

Visto l'art. 30 dello Statuto del Consorzio;

D E T E R M I N A

- di aggiudicare, per i motivi di cui in premessa, l'incarico di elaborare il progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'articolo 23 del D.Lgs. 50/2016 relativo alla realizzazione di una nuova infrastruttura ciclopedonale a servizio della zona industriale nord di Modena, in particolare nel tratto compreso tra l'intersezione Finzi-Romania e l'estremo nord di Viale delle Nazioni, incluso nel Piano Urbano Mobilità Sostenibile - PUMS 2030- del Comune di Modena, all'arch. **Francesco Vazzano**, con studio in Ferrara, Via Fondobanchetto n. 22 - codice fiscale VZZFNC7628G224D e partita iva 04076490285, per l'importo di € 13.495,93 oltre contributo Inarcassa 4% di € 539,84 e IVA 22% di € 3.087,87, pertanto per un corrispettivo complessivo di **€ 17.123,64**.

- che la suddetta aggiudicazione definitiva è condizionata all'emanazione del provvedimento di autorizzazione del MIT sull'utilizzo delle economie che servono a finanziare la progettazione in oggetto, richiesta dal Comune di Modena con pec prot. n. 150730 del 20/05/2021 e non ancora pervenuto;

- di approvare lo schema di disciplinare di incarico allegato al presente provvedimento per



Determinazione NR. 113 del 13/09/2021

formarne parte integrante e sostanziale;

- di disporre che il contratto venga stipulato mediante l'invio di corrispondenza secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D.Lgs. 50/2016;

- di registrare la somma di € 17.123,64 al conto 05.01.01.05.02 "Prestazioni professionali esterne";

IL DIRETTORE GENERALE

Arch. Luca Biancucci

Determinazione NR. 113 del 13/09/2021

Allegato

Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi

Via C. Razzaboni, 82 - 41122 Modena

Tel. 059/454608 - Fax 059/312109

E- mail: info@capmodena.it - PEC: cap.modena@pec.it

SCHEMA di disciplinare per l'affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'articolo 23 del D.Lgs. 50/2016 relativo alla realizzazione di una nuova infrastruttura ciclopedonale a servizio della zona industriale nord di Modena, in particolare nel tratto compreso tra l'intersezione Finzi-Romania e l'estremo nord di Viale delle Nazioni, incluso nel Piano Urbano Mobilità Sostenibile -PUMS 2030- del Comune di Modena.

L'anno addì del mese di in Modena,
presso la sede del Consorzio in Via C. Razzaboni, 82, tra i signori:

- ARCH. LUCA BIANCUCCI, Direttore Generale del CONSORZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE AREE E SERVIZI, con sede in Modena in Via C. Razzaboni n.82, di seguito indicato per brevità Consorzio;

- ARCH. FRANCESCO VAZZANO, con studio in Ferrara, Via Fondobanchetto n. 22 - codice fiscale VZZFNC7628G224D e partita iva 04076490285, di seguito indicata per brevità "Professionista"

Codici identificativi della procedura di aggiudicazione

CIG: ZB532A5466

CUP: D91B19000570001

Art. 1) Premesse

Le premesse della determinazione del Direttore Generale del Consorzio n. ____ in data ____ si intendono qui integralmente richiamate

Art. 1) Oggetto dell'incarico

Si richiede, ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. 50/2016, la redazione di un progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione del tratto nord della dorsale ciclo-pedonale a servizio dell'area industriale Modena Nord. Tale dorsale, infatti, si compone di un primo tratto lungo Via Finzi, compreso tra Strada Canaletto Sud e la Tangenziale, di recentissima realizzazione nell'ambito delle opere di Riqualificazione delle Periferie, di un secondo tratto che dalla Tangenziale prosegue su Via Finzi fino all'intersezione con Via Romania e che verrà realizzato nell'ambito delle opere di urbanizzazione di un intervento privato, e di un ultimo tratto che a partire da Via Romania prosegue lungo Via Jugoslavia, svolta in Via Germania e infine innerva tutta Via delle Nazioni.

Quest'ultimo tratto, oggetto del presente Studio, risulta infatti particolarmente rilevante al fine di garantire un percorso continuo e sicuro per la pedonalità e la ciclabilità anche in ambito industriale per favorire la mobilità sistematica casa-lavoro anche con mezzi di trasporto diversi dall'auto privata.

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica dovrà studiare una o più soluzioni progettuali mirate alla realizzazione di tale infrastruttura ciclopedonale considerando come tracciato alternativo a Romania-Jugoslavia-Germania-Nazioni quello indicato dal PUMS 2030 che da Via Romania prosegue a nord lungo tutta Via Jugoslavia poi svolta in Via Cavazza e si immette in Via Nazioni, circa a metà, per poi proseguire fino all'estremo nord.

L'attività di progettazione richiesta è meglio specificata nell'allegato 'Documento di indirizzo alla progettazione'.

I documenti ed elaborati richiesti per legge, dovranno essere timbrati e sottoscritti dal Professionista stesso, da un tecnico abilitato che partecipa alla compagine sociale ovvero da un collaboratore abilitato specificamente indicato.

Determinazione NR. 113 del 13/09/2021

Art. 2) Obblighi generali

1. Il Professionista deve osservare le norme di cui agli art. 2222 e seguenti del Codice Civile e, limitatamente a quanto non diversamente stabilito dal presente disciplinare di incarico e degli atti dallo stesso richiamati, all'osservanza della deontologia professionale e di ogni altra normativa vigente in materia correlata all'oggetto dell'incarico.
2. Resta a carico del Professionista ogni onere strumentale ed organizzativo necessario per l'espletamento delle prestazioni, rimanendo organicamente esterni e indipendenti dagli uffici e dal Consorzio.

Art. 3) Modalità di svolgimento

1. Il Professionista opererà con personale proprio e/o collaborazioni per tutte le fasi di studio, rilievo, coordinamento e realizzazione degli elaborati progettuali, relazioni e computi metrici.
2. Posto che il Consorzio ricopre il ruolo di committente per conto del Comune di Modena, destinatario del finanziamento ministeriale che copre i costi della progettazione in oggetto, spetterà a Consorzio stesso la gestione amministrativa e contabile di tutto il rapporto contrattuale, mentre all'Ufficio mobilità, traffico e urbanizzazione del Settore Pianificazione Territoriale e Sostenibilità Urbana del Comune di Modena sono attribuite tutte le funzioni di gestione tecnica dell'incarico e della tenuta dei conseguenti rapporti con il Professionista, il quale dovrà a questi rivolgersi per coordinare il lavoro e per chiarire qualsiasi problematica tecnica.
4. Il Professionista è obbligato, senza ulteriori compensi:
 - a) a relazionare periodicamente sulle operazioni svolte e sulle metodologie seguite, a semplice richiesta del Responsabile del Procedimento;
 - b) a far presente allo stesso Responsabile del Procedimento, evenienze o emergenze che si verificano nella conduzione delle prestazioni definite dall'incarico, che rendano necessari interventi di adeguamento o razionalizzazione.
5. Resta a carico del Professionista ogni onere strumentale e organizzativo necessario per l'espletamento della prestazione; è obbligato ad eseguire quanto affidato secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse e secondo le indicazioni impartite dal Consorzio e dal Comune di Modena.
6. Gli elaborati dovranno essere presentati in duplice copia timbrati e firmati dal professionista abilitato in formato cartaceo e su supporto informatico (PDF) con firma digitale, fornendo altresì copia dei file originali in formato editabile.

La consegna degli elaborati e della documentazione a corredo dovrà essere accompagnata obbligatoriamente con lettera di trasmissione contenente l'elenco della documentazione, il tipo di supporto e il riferimento agli estremi del contratto sottoscritto. Tale consegna potrà avvenire tramite consegna a mano al seguente indirizzo: Via C. Razzaboni n. 82 - 41122 Modena, o in alternativa tramite trasmissione via PEC all'indirizzo seguente: cap.modena@pec.it
7. La fatturazione elettronica dovrà riportare l'esatta indicazione delle attività eseguite e il riferimento dell'articolo contrattuale relativo al corrispettivo previsto e il Codice Identificativo Gara (CIG). Non saranno in ogni caso pagate le attività non effettuate, anche se previste dal Contratto.
8. I termini di pagamento decorreranno dalla data di completamento delle verifiche inerenti alla regolare prestazione. Il pagamento delle fatture avverrà a 30 giorni, fatti salvi i tempi richiesti per consentire al Consorzio le verifiche di legge. Nel caso di inadempienze normative, retributive e assicurative, il Consorzio si riserva di sospendere in tutto o in parte i pagamenti fino alla regolarizzazione della posizione, senza che ciò attribuisca alcun diritto per il ritardato pagamento.

Art. 4) Modifiche alla prestazione prospettata

Il Professionista sarà altresì tenuto, a richiesta del Consorzio, ad introdurre alla prestazione le necessarie modifiche determinate da esigenze e/o normative emanate successivamente alla presentazione dei progetti relativi all'opera in oggetto.

Art. 5) Durata e pagamento

1. L'incarico si intende conferito con la sottoscrizione del presente disciplinare, ma la sua efficacia rimane condizionata all'emanazione del provvedimento di autorizzazione del MIT sull'utilizzo delle economie richiesta dal Comune di Modena con pec prot. n. 150730 del 20/05/2021, da comunicarsi alla pec del Professionista.
2. Il progetto di fattibilità dovrà essere consegnato al Consorzio nei termini seguenti:

Determinazione NR. 113 del 13/09/2021

- una bozza, comprensiva di tutta la documentazione tecnica significativa ad illustrare le scelte progettuali di fondo, entro **25 giorni** naturali e consecutivi dall'efficacia dell'incarico, ossia dalla comunicazione del provvedimento di autorizzazione del MIT sull'utilizzo delle economie richiesta dal Comune di Modena con pec prot. n. 150730 del 20/05/2021;
- la versione finale e definitiva di tutti i documenti ed elaborati progettuali entro **45 giorni** naturali e consecutivi dall'efficacia dell'incarico.

Nel caso si rendessero necessari pareri o autorizzazioni da parte di enti esterni, i cui tempi non sono dipendenti dal professionista incaricato, quest'ultimo può chiedere e il Consorzio può concedere, proroga motivata.

3. La penale da applicare al soggetto incaricato della progettazione e delle attività ad essa connesse è stabilita in misura giornaliera pari al 1 per mille del corrispettivo professionale. La penale si applica ad ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nella consegna del progetto completo in ogni sua parte. Nel caso l'ammontare della penale raggiunga un importo superiore al 10% dell'ammontare del corrispettivo professionale, la stazione appaltante provvederà alla risoluzione del contratto per grave inadempimento.

4. In relazione alla procedura di affidamento, il Professionista ha offerto la somma di € 13.495,93, oltre contributo Inarcassa per € 539,84 oltre IVA 22% per € 3.087,87 (regime Split Payment), pertanto per un corrispettivo complessivo di **€ 17.123,64**.

L'importo del compenso si intende comprensivo delle spese e dei compensi accessori.

Il Consorzio è estraneo ai rapporti intercorrenti tra il Professionista Incaricato e gli eventuali collaboratori, consulenti o tecnici specialisti delle cui prestazioni intenda avvalersi, qualora il ricorso a tali collaboratori, consulenti o specialisti non sia vietato da norme di legge, di regolamento, contrattuali.

Il pagamento del compenso è concordato secondo le seguenti scadenze:

- netti € 4.048,78, **pari al 30% del compenso**, da riconoscere eventualmente all'affidatario quale anticipazione di cui all'art. 35, comma 18, del d.lgs 50/2016, come stabilito dal decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34; specifica richiesta dovrà pervenire a mezzo PEC all'indirizzo: cap.modena@pec.it entro il 25 settembre 2021,
- netti € 2.699,19, **pari al 20% del compenso**, alla consegna della bozza del progetto di fattibilità;
- netti € 6.747,96, **a saldo**, alla consegna finale e definitiva del progetto di fattibilità.

Art. 6) Incompatibilità

Il Professionista dichiara espressamente, con la sottoscrizione del presente atto, di:

- essere in possesso di regolarità contributiva;
- di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità ai sensi della normativa vigente in materia.

Art. 7) Tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010)

1. Ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 i pagamenti a favore dell'affidatario saranno effettuati dal Consorzio Attività Produttive esclusivamente secondo la seguente modalità scelta dall'arch. Francesco Vazzano stesso: accreditamento in c/c bancario.

2. Il conto corrente indicato dovrà essere espressamente dedicato alle commesse pubbliche.

3. Il Professionista, a mezzo come sopra, assume espressamente gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 citata.

4. Le transazioni di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 eseguite dal Professionista senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane SpA comportano la risoluzione di diritto del contratto mediante espressa dichiarazione del Consorzio.

5. Il Codice Identificativo Gara (CIG) attribuito al progetto, da riportare negli atti di pagamento è: ZB532A5466 collegato al CUP n. D91B19000570001

Art. 8) Divieti

Ai sensi del comma 7 dell'art. 24 del Dlgs. 50/2016 il Professionista non può partecipare agli appalti nonché agli eventuali subappalti o cottimi per i quali abbia svolto l'attività di progettazione; ai medesimi appalti, subappalti e cottimi non può partecipare un soggetto controllato, controllante o collegato al professionista. I divieti di cui sopra sono estesi ai dipendenti del professionista, ai suoi collaboratori ed ai loro dipendenti.

Art. 9) Responsabilità verso terzi e danni

Determinazione NR. 113 del 13/09/2021

1. Il Professionista assume la responsabilità di danni a persone e cose, sia per quanto riguarda i dipendenti e i materiali di sua proprietà, sia quelli che essa dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse.
2. A tale scopo il Professionista, assumendosi piena responsabilità nei confronti del committente per qualsiasi danno che dovesse conseguire alla propria attività professionale, produce in atti specifica cauzione definitiva ex art. 103 del D.lgs n. 50/2016.

Art. 10) Divieto al Professionista di sospendere, fermare o ritardare il servizio tecnico

1. Il Professionista non può sospendere, fermare o ritardare il servizio tecnico in oggetto con sua decisione unilaterale in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con il Committente.
2. La sospensione, il fermo o il ritardo dei servizi per decisione unilaterale del Professionista costituiscono inadempienza contrattuale tale da motivare la risoluzione del contratto. Tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione graveranno sul Professionista.

Art. 11) Risoluzione del contratto

Il Responsabile del Procedimento ha facoltà di dichiarare esaurito l'incarico, senza possibilità di opposizione o reclamo da parte del Professionista, in qualunque fase della prestazione, qualora ritenga di non dare seguito al servizio ed esecuzione dell'opera. In tale caso al Professionista è corrisposto il solo compenso relativo alle prestazioni svolte.

Art. 12) Spese contrattuali

Ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D.Lgs. n. 50/2016 il contratto verrà stipulato secondo l'uso del commercio, consistente in un apposito scambio di lettere mediante posta certificata.

Art. 13) Foro competente

Per ogni controversia relativa al presente contratto sarà esclusivamente competente il Foro di Modena.

Art 14) Risoluzione e recesso

1. Il Professionista si obbliga, per quanto compatibile con la natura del presente affidamento, al rispetto degli obblighi di legalità ed integrità enunciati dal Codice di Comportamento approvato con D.P.R. n. 62/2013 e dal Codice di Comportamento adottato dal Consorzio Attività Produttive con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 9 marzo 2015, con particolare riferimento agli obblighi inerenti regali ed altre utilità, il rispetto delle misure di prevenzione della corruzione, la trasparenza. Il Professionista dichiara di aver preso visione e accettare i Codici suddetti.
2. Il Professionista è consapevole del fatto che la violazione degli obblighi di legalità e di integrità derivanti dai Codici, se accertata con garanzia del contraddittorio, comporta la risoluzione del contratto.
3. Il contratto potrà inoltre essere risolto, senza obbligo di preavviso, da parte del Consorzio Attività Produttive nel caso di gravi inadempimenti che rendano non perseguibile il rapporto instaurato.
4. Qualora il Consorzio Attività Produttive intenda far valere il presente articolo dovrà darne motivata comunicazione alla controparte mediate raccomandata A/R, salvo il diritto al pagamento dei compensi maturati fino al momento dell'interruzione.
5. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della notifica di recesso il Professionista potrà far pervenire le sue controdeduzioni.

Art. 15) Disposizioni finali

1. Il Professionista dichiara di aver preso visione dell'informativa di cui agli art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR) esposta per esteso presso gli Uffici del Consorzio.

Titolare del trattamento dei dati è il Consorzio Attività Produttive - Aree e Servizi, e, relativamente agli adempimenti inerenti al Contratto, "Responsabile" del suddetto trattamento è il Direttore Generale, Arch. Luca Biancucci, in qualità di Responsabile della Protezione dei dati Personali.

2. Per tutto quanto non espressamente convenuto le parti fanno riferimento alle norme vigenti in materia.



Determinazione NR. 113 del 13/09/2021

Per il **Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi**
Il Direttore Generale Arch. Luca Biancucci

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

(Art.23 comma 4 D.lgs 50/2016)

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA INCENTIVARE LA CICLABILITÀ E LA PEDONALITÀ - PERCORSO CICLOPEDONALE DI DISTRIBUZIONE ALL'INTERNO DELL'AREA INDUSTRIALE DI MODENA NORD

1. Oggetto della progettazione

Si richiede la redazione di un **progetto di fattibilità tecnica ed economica per una nuova infrastruttura ciclopedonale a servizio della zona industriale nord di Modena, in particolare nel tratto compreso tra l'intersezione Finzi-Romania e l'estremo nord di Viale delle Nazioni, redatto secondo i principi normativi vigenti e come meglio dettagliato nel presente DIP e nell'Allegato 1.**

Come definito nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS 2030 di Modena), la condivisione del quadro conoscitivo di PUMS e PUG (Piano Urbanistico Generale, attualmente in fase di redazione) ha dato luogo a diversi schemi di assetto, tra cui quello relativo alla gerarchizzazione delle infrastrutture ciclabili cittadine, introducendo il concetto di **“dorsali ciclabili”**. Esse rappresentano gli assi strategici e portanti della rete ciclabile urbana garantendo i collegamenti ai principali recapiti interni al territorio urbanizzato, così come ai principali recapiti esterni (le frazioni) al fine di incentivare un uso sistematico (casa-scuola e casa-lavoro) su assi funzionali e diretti.

Il Progetto di fattibilità tecnica ed economica in oggetto riguarderà, appunto, la realizzazione del tratto nord della dorsale ciclo-pedonale a servizio dell'area industriale Modena Nord. Tale dorsale, infatti, si compone di un primo tratto lungo Via Finzi, compreso tra Strada Canaletto Sud e la Tangenziale, di recentissima realizzazione nell'ambito delle opere di Riqualficazione delle Periferie, di un secondo tratto che dalla Tangenziale prosegue su Via Finzi fino all'intersezione con Via Romania e che verrà realizzato nell'ambito delle opere di urbanizzazione di un intervento privato, e di un ultimo tratto che a partire da Via Romania prosegue lungo Via Jugoslavia, svolta in Via Germania e infine innerva tutta Via delle Nazioni. Quest'ultimo tratto, oggetto del presente Studio, risulta infatti particolarmente rilevante al fine di garantire un percorso continuo e sicuro per la pedonalità e la ciclabilità anche in ambito industriale per favorire la mobilità sistematica casa-lavoro anche con mezzi di trasporto diversi dall'auto privata.

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica dovrà studiare una o più soluzioni progettuali mirate alla realizzazione di tale infrastruttura ciclopedonale considerando come tracciato alternativo a Romania-Jugoslavia-Germania-Nazioni quello indicato dal PUMS 2030 che da Via Romania prosegue a nord lungo tutta Via Jugoslavia poi svolta in Via Cavazza e si immette in Via Nazioni, circa a metà, per poi proseguire fino all'estremo nord.

2. Inquadramento

Si tratta dello studio di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione dell'ultimo tratto della dorsale ciclo-pedonale che interessa l'area industriale Modena Nord compreso tra l'intersezione Finzi-Romania e l'estremo nord di Viale delle Nazioni, come indicato nelle planimetrie allegate (Allegato 2).

3. Dati generali

- a. Denominazione “Incentivare la ciclabilità e la pedonalità - Percorso ciclopedonale di distribuzione all'interno dell'area industriale di Modena Nord”;
- b. Importo a base di gara “euro 13.701,45”
- c. Codice CIG ZB532A5466 - CUP D91B19000570001
- d. Stazione appaltante “Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi”
- e. Struttura tecnica referente “Settore Pianificazione e Sostenibilità Urbana – Ufficio Mobilità, Traffico e Urbanizzazioni”

- f. Struttura amministrativa referente “Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi”
- g. RUP per la selezione e per la fase progettuale “Arch. Luca Biancucci”

4. Obiettivi generali

Uno degli obiettivi principali del progetto di realizzazione del tratto ciclo-pedonale della “dorsale ciclabile Area Industriale Modena Nord ” (così come definita dal PUMS 2030) compreso tra Via Finzi e Viale delle Nazioni è l’incentivazione della ciclabilità per gli spostamenti urbani attraverso la creazione di condizioni favorevoli all’uso della bicicletta per tutte le tipologie di utenti: fornire percorsi lineari, continui e diretti, che garantiscano un elevato senso di sicurezza, tempi ridotti di percorrenza, velocità tendenzialmente costanti, velocità medie competitive con altre modalità di trasporto e alti livelli di comfort e praticità di guida, per rendere la bicicletta un mezzo di trasporto più competitivo e più attrattivo rispetto agli altri veicoli, in particolare lungo potenziali percorsi sistematici casa-lavoro come nel caso in oggetto.

La riprogettazione della piattaforma stradale coinvolta dal presente Studio per il tratto in oggetto deve tenere presente i criteri progettuali generali definiti dal PUMS, riportati di seguito:

- recuperare spazi laterali dalla riduzione delle larghezze delle corsie veicolari sovradimensionate rispetto alle prescrizioni della normativa vigente;
- ridurre la capacità stradale, compatibilmente con il livello di classificazione di rete assegnato al tratto interessato;
- recuperare gli spazi oggi utilizzati irregolarmente per la sosta degli autoveicoli;
- ridurre l’offerta di sosta dalla rete principale per convertire gli spazi in percorsi ciclabili e limitare le interferenze tra auto e bici, ove opportuno e necessario;
- preservare per quanto possibile la separazione tra spazi pedonali e ciclabili;
- minimizzare le interferenze lungo gli itinerari ciclabili, limitando l’inserimento di eventuali dissuasori di velocità ai soli casi di tutela della sicurezza dei ciclisti.

5. Obiettivi funzionali

Il progetto di fattibilità tecnico economica deve considerare in particolare i seguenti obiettivi:

- Realizzazione di un tratto di ciclopedonale che si inserisca nel sistema delle dorsali ciclabili previste dal PUMS 2030;
- Valutazione di almeno due alternative di tracciato per il tratto di dorsale in oggetto: A) Romania-Jugoslavia-Germania-Nazioni, B) Romania-Jugoslavia-Cavazza-Nazioni;
- Particolare attenzione agli attraversamenti delle intersezioni in modo che vengano garantiti per tutte le tipologie di utenti elevati livelli di sicurezza e tempi di percorrenza ridotti;
- Valutazione spazi e criticità rispetto ai vincoli fisici alla viabilità esistente e alla connessione del percorso in progetto con quelli esistenti, tenendo conto dell’importante presenza di mezzi pesanti che circolano sistematicamente all’interno dell’area industriale con i relativi ingombri;
- Attenzione a prevedere che le modifiche alla viabilità esistente mantengano/migliorino la fluidità della circolazione.

6. Obiettivi relativi alla sicurezza

La progettazione dovrà assicurare di fornire il miglior livello di sicurezza per le diverse tipologie di utenti del percorso ciclopedonale e della strada in generale, identificando i potenziali pericoli, in modo tale che possano essere eliminati o attenuati per mitigarne gli effetti negativi. In via esemplificativa verranno valutati con tale obiettivo gli aspetti di configurazione delle intersezioni, degli attraversamenti, la visibilità, la tipologia delle pavimentazioni e la tipologia e posizionamento dei dispositivi di ritenuta.

Inoltre, dovranno essere considerati con attenzione gli aspetti relativi alla sicurezza strutturale, aspetti ambientali, sismici e idrico-geologici.

7. Obiettivi inerenti alla manutenzione

La progettazione dovrà essere ispirata ai criteri di durabilità, facilità ed economicità della manutenzione e volta al minor impatto possibile nello svolgimento della stessa.

8. Indicazioni per la progettazione

Nell'Allegato 1 sono indicati gli elaborati minimi necessari da predisporre per lo studio di fattibilità tecnico-economica. Si tenga conto che sono comprese nell'incarico tutte le indagini specialistiche necessarie per redigere tali elaborati.

9. Tempi

Per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica viene fissato un tempo utile per la consegna del progetto completo in ogni sua parte, in 45 giorni naturali e consecutivi, dalla stipula del contratto di affidamento della prestazione. Nel caso si rendessero necessari pareri o autorizzazioni da parte di enti esterni non dipendenti dal professionista incaricato, quest'ultimo può chiedere e il committente può concedere, proroga motivata.

10. Penali per ritardata esecuzione della progettazione

La penale da applicare ai soggetti esterni incaricati della progettazione e delle attività ad essa connesse è stabilita in misura giornaliera pari al 1 per mille del corrispettivo professionale. La penale si applica ad ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nella consegna del progetto di fattibilità tecnica economica completo in ogni sua parte. Nel caso l'ammontare della penale raggiunga un importo superiore al 10% dell'ammontare del corrispettivo professionale, la stazione appaltante provvederà alla risoluzione del contratto per grave inadempimento.

11. Verifica della progettazione

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica sarà verificato in merito alla conformità rispetto al presente DIP e alle esigenze dell'amministrazione, dal RUP in collaborazione con il referente tecnico per la progettazione. Il RUP e il referente tecnico per la progettazione potranno, anche in corso di redazione, richiedere l'accertamento dei contenuti degli elaborati e lo stato di avanzamento degli stessi.

Allegato 1 "Contenuti minimi del progetto di fattibilità tecnica economica"

Allegato 2 "Planimetrie di inquadramento"

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA

INCENTIVARE LA CICLABILITÀ E LA PEDONALITÀ - PERCORSO CICLOPEDONALE DI DISTRIBUZIONE ALL'INTERNO DELL'AREA INDUSTRIALE DI MODENA NORD

CONTENUTI MINIMI NECESSARI AI SENSI DEL ART.23 COMMA 4 DEL DL 50/2016

Il progetto di fattibilità tecnico economica deve essere redatto sulla base del art.23 del DL 50/2016, assicurando gli obiettivi di cui al comma 1. Non è richiesto un documento di fattibilità delle alternative progettuali separato. Fanno invece parte dello studio di fattibilità tecnica ed economica, lo sviluppo di tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione degli aspetti di cui al comma 1 del art.23, nonché gli elaborati grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare e le relative stime economiche.

Sono comprese nell'incarico tutte le indagini necessarie alla redazione dello studio di fattibilità tecnica economica, richiamate nel comma 5 del art.23 DL 50/2016 e necessarie alla stesura degli elaborati minimi di seguito richiamati. In rapporto alla specifica tipologia e alle dimensioni dell'intervento le caratteristiche e gli elaborati progettuali minimi necessari ai sensi del comma 4 del citato art.23 sono:

N	Documenti/elaborati	Sintesi contenuti
1a	Relazione generale	<p>La relazione deve comporsi dei seguenti contenuti minimi:</p> <ul style="list-style-type: none">• Descrizione motivazioni dell'intervento;• Indicazione delle specifiche esigenze a base della progettazione e requisiti da soddisfare oltre ai livelli di prestazione da raggiungere;• Descrizione caratteristiche: tecniche, funzionali, gestionali ed economico-finanziarie della soluzione prescelta;• Individuazione eventuali soluzioni progettuali alternative con parti descrittive, schemi grafici e cartografici, con descrizione anche delle valutazioni qualitative, anche in termini ambientali e territoriali, oltre che sotto il profilo tecnico ed economico, con particolare riferimento ai tempi di realizzazione e i costi presunti;• Elenco normativa di riferimento;• Indicazioni sulla prosecuzione iter progettuale;• Riepilogo aspetti economici e finanziari.
1b	Relazione tecnica	<p>La relazione tecnica deve illustrare:</p> <ul style="list-style-type: none">• Le esigenze, i requisiti e i livelli di prestazione che devono essere soddisfatti con l'intervento, in relazione alle specifiche esigenze definite nel Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP);• Le risultanze degli studi, delle indagini e delle analisi effettuate, evidenziando le valutazioni in ordine alla fattibilità dell'intervento, inoltre, sulla base di tali risultanze, indicare, in dettaglio, le ulteriori indagini e prove da eseguirsi nel successivo livello progettuale, al fine di pervenire ad una completa ed esaustiva caratterizzazione del territorio e del sito interessato dal progetto;• La motivazione delle scelte tecniche poste a base del progetto, anche con riferimento alla sicurezza funzionale, all'efficienza energetica ed al riuso e riciclo dei materiali;• Gli aspetti della progettazione riferiti a geologia, geomorfologia, idrogeologia, pedologia, idrologia, idraulica, geotecnica e sismica;• Gli aspetti della progettazione riferiti a mobilità e traffico;





		<ul style="list-style-type: none"> • La sintesi delle analisi e delle valutazioni contenute nello studio di fattibilità ambientale e paesaggistica; • I vincoli che insistono sull'area d'intervento e sull'intorno territoriale ed ambientale; • La verifica preventiva dell'interesse archeologico; • Il censimento delle interferenze esistenti e programma spostamenti e attraversamenti; • Gli aspetti riferiti al piano di gestione delle materie; • Gli aspetti della progettazione riferiti ad architettura e aspetti funzionali dell'intervento; • Gli aspetti della progettazione riferiti alle strutture; • Gli aspetti della progettazione riferiti agli impianti; • Prime indicazioni sulle misure di sicurezza; • Gli aspetti della progettazione riferiti agli espropri.
2	Studi di fattibilità ambientale e paesaggistica	<p>Predisporre uno studio di fattibilità ambientale e paesaggistica preliminare che possa essere utilizzato come base per la redazione della documentazione necessaria nelle successive fasi progettuali, ossia per la redazione dello:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Studio Preliminare Ambientale (nel caso in cui si renda necessaria la verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale - VIA); - Studio di Impatto Ambientale (nel caso in cui sia obbligatoria per legge la procedura di VIA); - Studio di Fattibilità Ambientale e Paesaggistica (che dovrà essere allegato al progetto definitivo nei casi di progetti non sottoposti a procedura di VIA).
3	Calcolo sommario della spesa e relativo quadro economico / piano economico finanziario	<ul style="list-style-type: none"> • calcolo sommario della spesa stimato, ai sensi dell'articolo 23, comma 7, del codice, sulla base dei prezzari regionali (redigendo un computo metrico estimativo di massima) che deve essere comprensivo di eventuali costi connessi all'applicazione dei CAM (criteri minimi ambientali); • quadro economico che comprende l'importo dei lavori, gli oneri della sicurezza e le somme a disposizione della stazione appaltante.
4	Elaborati grafici relativi all'intervento	<p>Elenco elaborati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rilievo topografico planoaltimetrico completo, con sistema di riferimento compatibile con quello in uso dall'Amministrazione Comunale di Modena (EPSG: Monte Mario / Italy zone 1) e con ricostruzione puntuale dei sottoservizi e delle attrezzature anche mediante la consultazione dei gestori (Hera, SNAM, Telecom, ecc.); • Corografia di inquadramento dell'opera in scala adeguata, estesa ad un ambito significativo, riferibile ai sistemi cartografici nazionali;

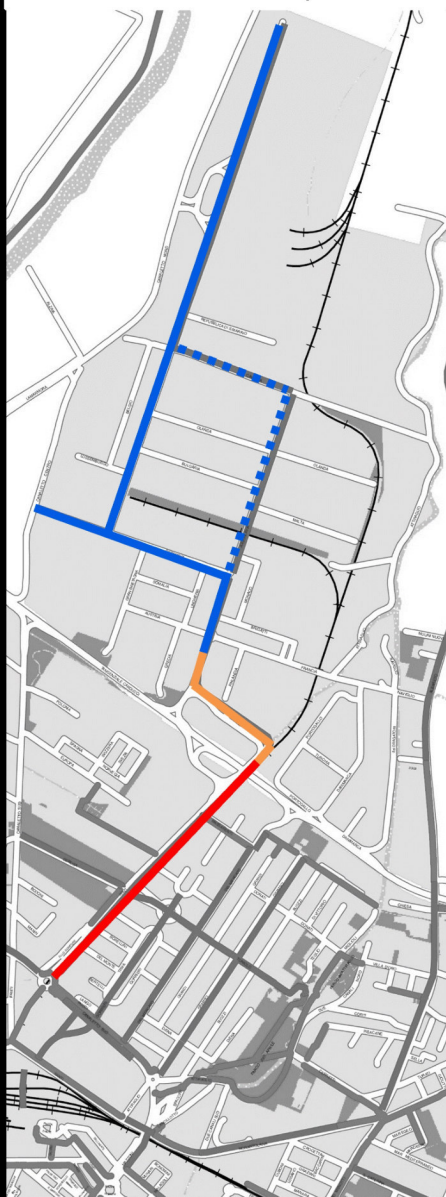
- Corografia contenente l'indicazione dell'andamento planimetrico dei tracciati esaminati con riferimento all'orografia dell'area, al sistema di trasporti e degli altri servizi esistenti, al reticolo idrografico, in scala adeguata, estesa ad un ambito significativo, riferibile ai sistemi cartografici nazionali;
- Planimetrie su foto mosaico, in scala non inferiore a 1:10.000 con riportati anche i tracciati alternativi;
- Profili longitudinali altimetrici dei tracciati esaminati in scala non inferiore a 1:10.000/1000
- Elaborati relativi alle indagini e studi preliminari, ed in particolare:
 - o eventuali planimetrie con i risultati delle indagini in scala non inferiore a 1:25.000;
 - o planimetria delle interferenze con il sedime di edifici e/o reti infrastrutturali esistenti;
 - o corografia in scala adeguata, estesa ad un ambito significativo, riferibile ai sistemi cartografici nazionali, con l'ubicazione dei siti di cave attive, degli impianti di recupero, dei siti di deposito temporaneo e delle discariche autorizzate ed in esercizio da utilizzare per il conferimento dei rifiuti derivanti dalla realizzazione dell'intervento;
 - o schemi grafici e sezioni schematiche con l'individuazione di massima della localizzazione e delle caratteristiche spaziali, funzionali e tecnologiche delle aree di cantiere necessarie per la realizzazione delle opere;
- Planimetrie con le indicazioni delle curve di livello, in scala non inferiore a 1:5.000, per il tracciato selezionato; la planimetria dovrà contenere una rappresentazione del corpo stradale secondo tutti gli assi di progetto, in base alle caratteristiche geometriche assunte. La geometria delle opere dovrà essere rappresentata in ogni sua parte – scarpate, opere di sostegno, opere d'arte idrauliche, fasce di rispetto e fasce di interesse urbanistico – allo scopo di determinare esattamente l'ingombro dell'infrastruttura. Dovranno inoltre essere rappresentate le caratteristiche geometriche del tracciato e le opere d'arte principali;
- Planimetrie su foto mosaico, in scala non inferiore a 1:5.000, del tracciato selezionato;
- Profili longitudinali altimetrici delle opere e dei lavori da realizzare, in scala non inferiore a 1:5.000/500, contenenti l'indicazione di tutte le opere d'arte previste, le intersezioni con reti di trasporto, di servizi e/o idrografiche;
- Sezioni tipo idrauliche, stradali, ferroviarie e simili in scala non inferiore a 1:200;

		<ul style="list-style-type: none"> • Sezioni trasversali correnti, in numero adeguato per una corretta valutazione preliminare delle quantità da utilizzare nella quantificazione dei costi dell'opera; • Elaborati che consentano la definizione di tutti i manufatti speciali che l'intervento richiede; • Elaborati che riassumano i criteri di sicurezza e di funzionalità previsti per l'esercizio dell'infrastruttura; • Elaborati grafici relativi al progetto delle strutture; • Elaborati tipologici che consentano, definizione di tutte le opere correnti e minori che l'intervento richiede; • Elaborati che consentano la definizione delle componenti impiantistiche presenti nel progetto con l'indicazione delle caratteristiche tecnico-funzionali e dei dati tecnici definiti in base ai calcoli di progetto.
5	Cronoprogramma massima dei lavori	di Il cronoprogramma deve rappresentare mediante diagramma lineare le attività di esecuzione dei lavori e, per ciascuna di tali attività, i tempi previsti per il relativo svolgimento.
6	Piano particellare preliminare delle aree da espropriare o da acquisire	<p>indicazioni circa la redazione del piano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il piano particellare degli espropri, degli asservimenti e delle interferenze con i servizi dovrà essere redatto in base alle mappe catastali aggiornate e comprendere anche le espropriazioni e gli asservimenti necessari per gli attraversamenti e le deviazioni di strade e di corsi d'acqua e le altre interferenze che richiedono espropriazioni; • Sulle mappe catastali dovranno altresì essere indicate le eventuali zone di rispetto o da sottoporre a vincolo in relazione a specifiche normative o ad esigenze connesse alla categoria dell'intervento; • Il piano dovrà essere corredato dall'elenco delle ditte che in catasto risultano proprietarie dell'immobile da espropriare o asservire nonché dell'indicazione di tutti i dati catastali delle superfici interessate; • Per ogni ditta va inoltre indicata l'indennità di espropriazione determinata in base alle leggi e normative vigenti, previo apposito sopralluogo.
7	Prime indicazioni circa l'elaborato per la sicurezza	Prime indicazioni e misure per la stesura del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) ai sensi dell'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81





8	Elenco delle autorizzazioni, concessioni, licenze, pareri, intese, nulla osta e atti di assenso comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio dell'intervento.	Definizione di tutte le autorizzazioni, concessioni, licenze, pareri, intese, nulla osta e atti di assenso comunque denominati che dovranno essere richiesti, prodotti o reperiti al fine di procedere alla realizzazione e all'esercizio dell'intervento.
----------	---	--

LEGENDA:

-  Pista ciclopedonale di progetto
-  Tracciato alternativo da studiare
-  Pista ciclopedonale esistente
-  Pista ciclopedonale già progettata in ambito di intervento privato



LEGENDA:

-  Pista ciclopedonale di progetto
-  Tracciato alternativo da studiare
-  Pista ciclopedonale esistente
-  Pista ciclopedonale già progettata in ambito di intervento privato



